

II° Forum dell'Osservatorio Valore Sport organizzato da The European House – Ambrosetti

Presentata “Visione 2050 – Italia in Movimento”

- **Obiettivo: entro il 2050 rendere l'Italia uno dei Paesi con il più alto livello di attività fisica e tasso di partecipazione sportiva della popolazione garantendo e favorendo l'accesso a tutti i livelli**
- **Presenti alla seconda edizione svoltasi allo Stadio Olimpico di Roma:**
 - **il Ministro per lo Sport e i Giovani Andrea Abodi**
 - **il Presidente del CONI Giovanni Malagò**
 - **il Presidente di Sport e Salute Marco Mezzaroma**
 - **l'Amministratore Delegato di Sport e Salute Diego Nepi Molineris**
 - **il Presidente del CIP Luca Pancalli**
 - **il Presidente dell'Istituto per il Credito Sportivo Beniamino Quintieri**
 - **rappresentanti del Ministero dell'Istruzione, del Ministero della Salute e del Ministero delle imprese e del Made in Italy**

Roma, 13 febbraio 2024 – Si è conclusa la seconda edizione del Forum “**Osservatorio Valore Sport**” organizzata da **The European House-Ambrosetti (TEHA)** presso la Sala Autorità dello **Stadio Olimpico di Roma**.

Insieme a TEHA i partner dell'iniziativa sono CIP, CONI, Sport e Salute, Istituto per il Credito Sportivo, Decathlon, FitActive, Gatorade, Generali, Matrix Fitness e Sportium.

Durante la prima giornata sono intervenuti il Managing Partner e CEO di TEHA **Valerio De Mollì**, che ha ricordato l'**obiettivo** dell'Osservatorio Valore Sport, cioè quello di **riportare la cultura del movimento al centro dell'agenda politica per creare valore per il nostro paese**, e il Ministro per lo Sport e i Giovani **Andrea Abodi** che ha parlato di visione e prospettive future della pratica sportiva in Italia.

Durante i due giorni del Forum, ben trentacinque relatori, tra cui anche il Presidente del CONI **Giovanni Malagò**, il Presidente di Sport e Salute **Marco Mezzaroma**, l'AD di Sport e Salute **Diego Nepi Molineris**, il Presidente del CIP **Luca Pancalli**, il Presidente dell'Istituto per il Credito Sportivo **Beniamino Quintieri**, il Vice Ministro del Ministero delle Imprese e del Made in Italy **Valentino Valentini**, il Direttore Generale Della Prevenzione Sanitaria del

Ministero Della Salute **Francesco Vaia**, hanno partecipato ai tavoli di confronto su temi cruciali:

- *Le politiche di promozione dello “sport di tutti”.*
- *Lo sport come veicolo di inclusione sociale*
- *L’impatto della pratica sportiva sulla salute individuale e sulla sostenibilità del sistema sanitario nazionale.*
- *Comunicare il valore dello sport e diffondere la cultura del movimento.*
- *L’impatto socio-economico dello sport in Italia*
- *Le ricadute economiche e sociali del sistema calcio e le prospettive future.*
- *L’impatto dei grandi eventi sportivi sui territori.*

La seconda edizione del Forum ha purtroppo confermato dati allarmanti per l’Italia come quello che ci pone al **quarto posto fra i Paesi OCSE più sedentari tra gli adulti** (secondo le linee guida dell’OMS sui livelli minimi di attività fisica raccomandata, pari a 150 minuti settimanali) e al **primo posto tra i bambini** (livelli minimi di 60 minuti al giorno): dati che devono far ulteriormente riflettere sull’impatto tangibile che questi numeri hanno per il nostro paese.

Secondo il modello di stima elaborato dall’Osservatorio Valore Sport **il costo sanitario della sedentarietà in Italia è pari a 4,5 miliardi di Euro nel 2022** (di cui il 64% sono costi diretti), con un’incidenza sul totale della spesa sanitaria del Paese pari al 2,2%.

L’Osservatorio Valore Sport ha quindi elaborato una visione del futuro per il settore dello sport: **Visione 2050 – Italia in Movimento**, che ha l’obiettivo di rendere l’Italia, entro il 2050, uno dei Paesi con il più alto livello di attività fisica e tasso di partecipazione sportiva della popolazione, garantendone e favorendone l’accesso a tutti i livelli in modo omogeneo e inclusivo.

La roadmap elaborata per raggiungere tale Visione comprende obiettivi come:

- dimezzare la quota attuale di sedentari e raggiungere il 78% di popolazione attiva, entrando nella top-5 dei Paesi OCSE;
- triplicare la quota attuale di bambini attivi, entrando nella top-5 dei Paesi OCSE;
- Incrementare il numero di impianti sportivi pro-capite del 30% fino a raggiungere la media dei Paesi europei e dotare tutte le scuole di una palestra (oggi 6 edifici scolastici su 10 ne sono sprovvisti)
- ammodernare/riqualificare il 5% all’anno della dotazione impiantistica sportiva attuale (compresa quella scolastica);

*“È stato calcolato dall’Osservatorio Valore Sport che il raggiungimento dei target della roadmap porterebbe una serie di **vantaggi significativi** – ha dichiarato durante il Forum **Valerio De Molli**, Managing Partner e CEO di TEHA - **Innanzitutto si potrebbero evitare 56***

miliardi di euro di spesa sanitaria nel periodo 2023-2050 grazie al dimezzamento dei sedentari e la riduzione del peso delle patologie croniche associate alla scarsa attività fisica. Se queste risorse venissero re-investite in prevenzione il valore salirebbe a 163 miliardi di euro di costi evitati. Non solo, perché ci sarebbero anche +133 mld € di PIL cumulato fornito dalla crescita della filiera estesa dello sport nel periodo e 175.000 posti di lavoro in più”.

Per ulteriori info:

Daniele Pernella

Ufficio Stampa The European House-Ambrosetti

Phone +39 345 373 3259

E-mail: danielepernella@dmtdc.it

Mario Mereghetti

Ufficio Stampa The European House-Ambrosetti Phone

+39 351 925 6470

E-mail: mariomereghetti@dmtdc.it